

Una primavera dolorosa

In questo componimento l'accorata *pena* del poeta non lascia immune neppure il periodo dorato dell'infanzia. Già quella prima età, infatti, è resa inquieta e pensosa dal desiderio di far poesia o, come dice lo stesso autore, di *narrarsi all'acque*.

Schema metrico: quattro strofe di versi liberi.

- Non una dolcezza mi matura¹,
e fu di pena deriva²
ad ogni giorno
il tempo che rinnova
5 a fiato d'aspre resine.³
- In me un albero oscilla
da assonnata riva,
alata aria
amare fronde esala⁴.
- 10 M'accori, dolente rinverdire⁵,
odore dell'infanzia
che grama gioia accolse,
inferma già per un segreto amore
di narrarsi all'acque.
- 15 Isola mattutina:
raffiora a mezza luce
la volpe d'oro
uccisa a una sorgiva⁶.

da *Poesie e Discorsi sulla poesia*, a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano, 1983

1. Non una... matura: il poeta cresce senza alcuna dolcezza.

2. di pena deriva: il tempo segna anzi un crescente abbandono alla pena.

3. il tempo... d'aspre resine: il tempo che rinnova ogni cosa con il respiro delle belle stagioni, quando gli alberi producono resine dall'odore penetrante (*aspre*).

4. alata... esala: l'albero che rappresenta il poeta esala *alata aria*, ovvero i versi, ma anche *amare fronde*, vale a dire la dura materialità dell'esistenza.

5. dolente rinverdire: la primavera, stavolta, è dolorosa; e una certa pena porta anche, nei versi successivi, il ricordo dell'infanzia.

6. sorgiva: sorgente.

Linee di analisi testuale

L'analogia poeta-albero

Non una dolcezza mi matura: già dal primo verso il poeta introduce l'immagine dell'albero che, dopo l'accento al *fiato d'aspre resine* (v. 5), troverà piena attuazione nella seconda strofa. La presenza dell'albero rimane all'inizio nascosta nell'implicito parallelismo: i frutti più sono maturi e più sono dolci, il poeta privo di dolcezze non matura. L'inizio della poesia costituisce pertanto un ottimo esempio di quella concentrazione analogica che è propria del repertorio d'immagini dell'Ermetismo.

L'albero è l'anima stessa del poeta: oscillando da una riva *assonnata*, ovvero da circostanze esistenziali non certo esaltanti, emana tuttavia un'*alata aria* (come non ricordare, in proposito, le *alate parole* degli eroi omerici?), unitamente alle *amare fronde*, alle sofferenze della vita. Poesia e vita si confondono allora in un'unica esalazione, che è insieme aerea e *dolente*. Persino il ricordo dell'infanzia si offusca, perché già attraversato dal bisogno di *narrarsi all'acqua*, dall'essere già poeta e come tale destinato a una dolorosa conoscenza. La scena finale della *volpe d'oro / uccisa a una sorgiva*, a prima vista piuttosto enigmatica, rappresenta il mistero stesso della poesia, un mistero quasi rituale, da sempre consumato nell'avvicinarsi di bellezza e crudeltà. Entrambe le immagini, col riferimento all'acqua (*acqua, sorgiva*), sono anche simbolo di una tensione alla dissoluzione.

Una lirica ermetica

La poesia presenta una struttura regolare ed armonica, in cui due strofe di cinque versi si alternano a due quartine. Il discorso poetico, però, è dettato da una volontà evidente di rottura rispetto alle regole sintattiche e il suo sviluppo è determinato soltanto dal concatenarsi delle immagini. In questo senso la lirica si può definire ermetica, anche se, nella terza strofa, è percepibile un passaggio in cui il canto diviene più aperto, più disteso: *infanzia / che grama gioia accolse, / inferma già per un segreto amore* (vv. 11-13).

Lavoro sul testo

Comprensione del testo

1. Rileggi la poesia e riassumila in non più di 5 righe.

Analisi e interpretazione complessiva

2. Rispondi alle seguenti domande in maniera puntuale (max 5 righe per ogni risposta):
 - a. Qual è il tema centrale della lirica?
 - b. Che cosa rappresenta l'*albero*?
 - c. In che cosa consiste l'ermetismo di questa lirica?

Redazione di un'intervista

3. Rileggi attentamente la poesia e le relative *Linee di analisi testuale*. Poi elabora una scaletta in preparazione dell'intervista che immaginerai di fare a Quasimodo in merito alla genesi e alle finalità di questo testo. Prova a rispondere utilizzando lo stile e il lessico dell'autore, recuperando termini e locuzioni da questi versi (o da altri versi di Quasimodo a tua scelta).

Trattazione sintetica di argomenti

4. Rileggi il componimento e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente (max 20 righe) il seguente argomento, corredando la trattazione con opportuni riferimenti al testo: *Il poeta, l'albero e la volpe d'oro*.